Un confronto di idee fra i turisti e gli amministratori

I guai delle spiagge affollate

"A Sanremo siamo rimasti indietro di 20 anni" - Risponde l'assessore al patrimonio: "La burocrazia blocca ogni nostra iniziativa" - Il sindaco di Diano Marina: "Da noi si beve acqua salata, eppure abbiamo molti ospiti" - Alassio: non c'è più arenile - Il primo cittadino: "Risolveremo il problema per il prossimo anno" - A Varazze: "E' impossibile fare le sabbiature"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 9 agosto.

(r.b.) Nel Ponente non si trova più un posto. In molti alberghi è stato appeso da giorni il cartello «completo». Gli operatori turistici e i pubblici amministratori tirano sospiri di sollievo. La stagione era iniziata sotto i più infausti auspici.

La peggior pecca della Riviera di Ponente è l'immobilismo nelle infrastrutture turistiche. «*Da 25 anni* — ha dichiarato Renato Giacon, uno dei più grossi commercianti di Sanremo — *non è stato fatto niente. Forse c'è una eccezione: la costruzione di un sottopassaggio che unisce via Roma al porto, che doveva costare 300 milioni; quando è terminato, la parcella superava il miliardo. Per il resto, tutto è rimasto fermo; mancano le spiagge, le strade, gli alberghi*».

Per l'assessore al Patrimonio, Leo Pippione (il sindaco era assente) il quadro è meno tragico. «*Grosso modo* — ha dichiarato — *la città, dal punto di vista turistico, è rimasta quella dello scorso anno, ma non per colpa nostra. Per esempio, nell'aprile del 1972 avevamo preventivato la realizzazione di una nuova spiaggia pubblica davanti alla stazione ferroviaria ma poi l'iter burocratico ha rallentato la pratica. Speriamo di riuscirci per la prossima estate*».

Il rimprovero comune dei villeggianti alla città è la mancanza quasi assoluta di manifestazioni. «*A Sanremo* — ha dichiarato Antonio Pirona, 32 anni, impiegato torinese — *oltre a non saper dove posteggiare l'auto, dopo aver fatto il bagno non si sa cosa fare. Per i giovani, poi, è un disastro*».

A Ventimiglia, la situazione è pressoché identica, anche se ha l'attenuante di aver molto meno pretese e mezzi di Sanremo. Quest'anno, poi, la città di confine ha registrato una batosta tremenda: dal 26 luglio, con una ordinanza urgente, il medico provinciale ha chiuso un tratto di mare giudicandolo inquinato.

«*Per molti stabilimenti balneari* — ha dichiarato il sindaco Albino Ballestra — *è stata una vera mazzata. Tutta la spiaggia che corre parallela alla passeggiata Oberdan è stata vietata ai bagnanti. Molti turisti che avevano in programma di passare le ferie a Ventimiglia hanno scelto altri posti*».

Ventimiglia è soprattutto invasa da turisti francesi che si vedono agevolati negli acquisti dal cambio a loro favorevole. L'appunto che i villeggianti muovono alla città è il rumore. Ha dichiarato Antonella Restivo, 27 anni, romana: «*E' impossibile riposare. Tutto è caotico, il traffico, le persone, lo shopping, persino i funerali. Si respira, a ogni secondo, il clima della città di frontiera*».

Imperia, 9 agosto.

(b. v.) Ad Imperia e Diano Marina si temeva che in estate mancasse l'acqua, come gli anni scorsi. Giunti al momento cruciale dei consumi di Ferragosto, i sindaci delle due città hanno fatto il punto della situazione.

Dice Giovanni Parodi, sindaco di Imperia: «*Come avevamo assicurato, i provvedimenti presi dal comune, con la perforazione di nuovi pozzi, con il pieno sfruttamento del nuovo acquedotto di Rezzo, ed il miglioramento della rete di distribuzione interna (che un tempo perdeva acqua da tutte le parti) hanno assicurato alla città acqua a sufficienza, anche se i consumi sono aumentati. In attesa della soluzione "definitiva", che Imperia si attende dal Tanaro — o da adeguata alternativa — si sta ora completando la costruzione della diga subalvea nell'Impero che dovrebbe garantire una adeguata riserva per i prossimi anni*».

Diversa la situazione a Diano Marina. Il sindaco, Ricciotti Garibaldi afferma: «*Come avevamo previsto l'acqua ha ormai raggiunto un tasso di salinità intollerabile. Il comune ha dovuto installare nei punti chiave quattordici serbatoi che vengono riforniti con l'acqua che ci dà Imperia a mezzo di autocisterne*».

Garibaldi ha così concluso: «*Ancora una volta sottolineo la necessità che la regione intervenga per risolvere questo problema che Diano Marina, San Bartolomeo e Cervo Ligure — tutti nella stessa barca — non possono risolvere con le loro forze. A mio parere è necessaria la costruzione urgente di una tubatura che allacci Diano Marina a Taggia ed a Sanremo e, da lì, al torrente Roja*».

Angelo Re, salumeria in corso Cascione, dice: «*Per ciò che posso sentire nel mio negozio, dove passano molti turisti, posso affermare che tutti sono soddisfatti delle spiagge e del mare di Imperia anche se, in qualche caso, si auspica una maggiore pulizia*».

Due bambini giocano felici nell'acqua bassa e (forse) pulita (Foto Moisio)

Uno degli ospiti abituali di Imperia, Robert Sauvineau, autotrasportatore di Parigi: «*Vengo ad Imperia da alcuni anni, nei mesi di agosto, con mia moglie, mia figlia mio genero ed il mio nipote Franco. Ho anche vissuto la tragedia del 1970 quando dovevamo rifornirci di acqua con i contenitori di plastica: abbiamo perciò molto apprezzato di vedere che ora l'acqua non manca più. Ora Imperia, una delle città più caratteristiche della riviera, "est tres, tres bien". Ritorneremo ancora, anche perché il mare è molto limpido*».

Per gli ospiti di Diano Marina ha parlato la signorina Germana Mantovani, industriale, di Milano: «*La mia famiglia vive a Diano Marina da molti anni e purtroppo il problema dell'acqua nonostante le molte promesse, è andato sempre più aggravandosi: forse si è lasciato costruire troppo, in tutto il Dianese*».

Alassio, 9 agosto.

(g. m.) Il superaffollamento delle grandi vacanze, ormai in pieno svolgimento, congestiona i centri balneari e ne mette in crisi le strutture. Inevitabili le conseguenze per il turismo, che deve sopportare inconvenienti di vario tipo. Paolo Grossi, 37 anni, piemontese, impiegato, in vacanza con la moglie ad Alassio, dice: «*Il superaffollamento si ripercuote sulla spiaggia diventata troppo piccola, sui parcheggi decisamente insufficienti al numero delle auto in circolazione*».

Tra i problemi alassini, l'argomento spiaggia è quello che ha suscitato le maggior preoccupazioni e le discussioni più accese particolarmente per il pericolo sempre incombente di mareggiate che possono in poche ore far scomparire l'arenile. E' accaduto a metà luglio: una notte di mare agitato ha sottratto tremila posti spiaggia. I titolari degli stabilimenti balneari, 80 su 100, sono corsi ai ripari acquistando sabbia del Po, per ricostruire la spiaggia.

Il sindaco, Sergio Galbisso, afferma: «*L'amministrazione comunale è intenzionata a risolvere il problema in modo radicale, anche se è necessario un periodo di tempo non breve. E' in corso uno studio di tecnici specializzati sull'andamento delle correnti marine per poter realizzare un solido progetto di stabilizzazione degli arenili in tutta la baia*».

Un altro centro sovraffollato è Loano che lamenta la congestione della viabilità non solo per l'insufficienza dei parcheggi che costringono gli automobilisti a sostare nei luoghi più impensati, ma anche per il soffocamento delle correnti in transito. «*Loano* — si afferma all'Azienda di soggiorno — *non risolverà questo problema se non con l'eliminazione della ferrovia, che taglia a metà l'abitato e con cinque passaggi a livello blocca il traffico automobilistico in tutte le direzioni*».

Varazze, 9 agosto.

(s. ch.) La spiaggia di Varazze era una delle più apprezzate della riviera. Profonda oltre 70 metri, era conosciuta per la quantità e la qualità della sabbia. «*Negli ultimi sei-sette anni* — afferma un turista milanese, Nino Tobaldini, di 72 anni — *l'arenile si è ridotto ad una ventina di metri. Non pensavo fosse possibile un cambiamento così repentino e radicale*». La signora Enrichetta Aresi, di Vigevano, è solita venire a Varazze per le sabbiature, ma «*si tratta probabilmente dell'ultima stagione. L'anno prossimo sarò costretta, mio malgrado, ad emigrare verso altri lidi. La spiaggia è diventata povera e non è più adatta*».

Il problema che cruccia due sorelle di Milano, Rita ed Antonietta Brambilla, è quello dei rumori. «*A volte* — sostengono — *sembra di essere nel pieno centro di una grande città. La notte è impossibile dormire, ci sono troppi fracassoni*». Gli albergatori i cui esercizi si affacciano sulla via Aurelia devono affrontare ogni giorno le richieste dei clienti, che domandano di essere spostati nelle camere interne. «*Alcuni minacciano di andarsene se non vengono accontentati*».

Il rag. Giovanni Brusa, titolare dell'hotel e dei bagni Delfino, commenta: «*Per quanto riguarda la spiaggia, la colpa è solo dell'uomo. A Varazze sono sorte troppe discariche a mare, esistono almeno due moli artificiali superflui: quello di Punta Aspera e l'altro alla foce del torrente Teiro. Eliminandoli (la spesa sarebbe modica, è possibile fare tutto con una dozzina di milioni), le correnti marine ripascerebbero naturalmente l'arenile. Il litorale è sempre stato bello, lo ricordano migliore persino i turisti che tornano a Varazze solo da qualche anno. E' sufficiente lasciare agire il mare come un tempo e la spiaggia sarà di nuovo quella di prima*».

Giriamo le accuse dei turisti all'assessore ai lavori pubblici, Piero Spotorno. «*La situazione denunciata, per quanto concerne la spiaggia* — dice Spotorno — *è reale. E' allo studio un piano per la difesa dell'arenile, che preveda le opere necessarie, siamo stati costretti a tardare la soluzione del problema per via della sistemazione del porticciolo turistico: le due cose, infatti, devono essere affrontate insieme. E' vero che discariche possono essere dannose. Abbiamo già avvertito la Scat, la società che cura i lavori del raddoppio autostradale e che se ne serve maggiormente, di provvedere in altro modo. Il molo artificiale alla foce del Teiro dovrebbe sparire, si cercherà una soluzione per Punta Aspera*».

Spotorno è meno accondiscendente sui rumori: «*I turisti si lamentano che c'è troppo chiasso e che la città è sporca, ma sono proprio loro a fare rumore e ad imbrattare le vie, anziché aiutarci nel nostro compito. Per evitare il caos, abbiamo chiuso di giorno il centro storico alla circolazione, mentre nelle ore notturne i vigili urbani colpiscono senza perdono chi disturba con le motociclette e le automobili. Per migliorare veramente il traffico è comunque necessario attendere lo spostamento della via Aurelia sulla ex sede ferroviaria*».

Il pane della campionessa

Calice Ligure. Maria Luisa Migliari, la campionessa di Rischiatutto e cuoca perfetta, si è fatta confezionare dal fornaio questa singolare, enorme forma di pane. Un po' per ricordare che il buon pane è sempre alla base di una buona e sana mensa o anche, chissà?, per polemica sulla mancanza, in alcune regioni, di questo elemento base?

"Processo sommario" dei villeggianti, il sindaco risponde

Tre problemi per Finale: traffico mare sporco, spiagge polverose

Sostiene Augusto Migliorini: "Il numero delle auto aumenta ogni anno" - La sporcizia in mare: "Non è colpa delle fogne. Molta gente considera la spiaggia come una pattumiera"

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 9 agosto.

Sono tre i principali problemi turistici connessi al Ferragosto finalese: il caos nella circolazione stradale, la sporcizia del mare e la polverosità della spiaggia. «*E' sempre più difficile trovare un posteggio* — conferma un turista torinese, Claudio De Michelis — *mentre il mare è spesso ricoperto da una patina di sudiciume per la presenza di chiazze di nafta o di rifiuti galleggianti. Rispetto agli anni scorsi, inoltre, la spiaggia, sebbene più spaziosa, è di qualità più scadente, terrosa e piena di sassi*».

In proposito risponde il sindaco di Finale Ligure, comandante Augusto Migliorini: «*Ogni anno aumenta il numero delle auto: con il treno, infatti, in vacanza non va più nessuno. Abbiamo comunque cercato di fronteggiare la situazione creando nuovi parcheggi, come quello di via Torino, e abbiamo cercato di portare ordine e silenzio nel centro urbano con la creazione di un'isola pedonale. I vigili urbani sono stati equipaggiati con dei fonometri e sono in continuo contatto radio con il palazzo comunale: ogni abuso, praticamente, viene stroncato sul nascere*».

Per quanto riguarda l'inquinamento marino, Migliorini dichiara: «*Non sono certo le nostre fogne ad inquinare il mare di Finale. Fra l'altro, stiamo per iniziare la costruzione di un moderno depuratore. Purtroppo, vi sono molti cittadini e turisti incivili che considerano il mare come una pattumiera e vi scaricano rifiuti di ogni genere*».

Il sindaco respinge poi le accuse relative alla spiaggia: «*Non abbiamo mai avuto un fronte di arenile, come ora, largo sino a 60-70 metri. E questo lo si deve all'opera di ripascio intrapresa due anni fa con la creazione di una discarica in località Caprazoppa. Se c'è polvere è a causa della siccità e soprattutto del fatto che da mesi non si verificano più mareggiate*».

Le opinioni del comandante Migliorini sono in parte condivise anche da un commerciante, Felice Aspesi. «*La confusione* — dice Aspesi — *deriva dalla presenza contemporanea nella cittadina di decine di migliaia di turisti. All'inquinamento del mare non credo: trentatré anni fa, quando facevo i primi bagni a Finale, mi imbrattavo di catrame esattamente come adesso. La spiaggia è ampia forse più di allora: la polvere si leva per i giochi dei bimbi ed è comprensibile specie in questi giorni di Ferragosto. Piuttosto ritengo che Finale debba riorganizzarsi come infrastrutture: fra l'altro è inconcepibile che manchi di pubbliche toilettes*».

s. d.

I risultati delle analisi

Il mare di Alassio senza inquinamento

Alassio, 9 agosto.

(g. m.) Il mare di Alassio non teme l'accusa di inquinamento. Stamane, in una conferenza stampa, il vice-sindaco Attilio Cangrande e l'ufficiale sanitario dottor Giuseppe Colso hanno comunicato i risultati delle analisi batteriologiche eseguite dal laboratorio provinciale di [illegible] sui campioni prelevati [illegible] in quattro punti del golfo.

I prelievi sono stati fatti il primo agosto, su invito del medico provinciale dottor Michele Lombardi, a ponente in regione Serra, ai bagni S. Anna a levante, all'altezza di Capo S. Croce, e al pontile nella zona centrale antistante l'abitato.

L'esito è il seguente: regione Serra e zona pontile: assenza di colibatteri; Capo S. Croce: due; Bagni S. Anna: quattro. L'indice di tollerabilità rapportato a centimetro cubo è di 100 colibatteri. Il dottor Colle ha commentato: «*Le acque del mare non sono inquinate e ritengo che nessun'altra zona della riviera, e forse anche della Costa Azzurra, può vantare una situazione analoga a quella riscontrata ad Alassio, dove si possono tranquillamente fare i bagni senza timore di infezioni*».

Il vice sindaco Cangrande ha detto che la totale assenza di inquinamento batteriologico è dovuta alla tempestività con cui il Comune ha provveduto alla sistemazione degli scarichi a mare delle fognature. Sin dal [illegible], infatti, si provvide ad allungare la tubatura del collettore d'acque nere fino a 800 metri da Capo S. Croce con un impianto che attualmente viene controllato e revisionato da sommozzatori.

SANREMO — Patrizia De Mari, la bambina di due anni e mezzo che la mattina del 4 agosto, a Sanremo, era stata ustionata dallo scoppio d'una bombola di gas, è morta stamane.

Con i teschi in mano, avvolti in lenzuoli bianchi

A Prelà i "fantasmi" corrono in moto e si divertono, ma la gente si spaventa

Tra i ruderi di un vecchio castello - Sono dei giovani che si dilettano a rispolverare le vecchie paure - Se identificati saranno denunciati per profanazione di tombe

(Nostro servizio particolare)
Prelà, 9 agosto.

Una vicenda di fantasmi e di teschi umani ha messo a rumore in questi ultimi tempi il centro di Prelà Castello, un antichissimo paese della valle di Prino, nell'entroterra di Imperia, il cui castello, ora quasi completamente distrutto, ha visto l'alternarsi delle grandi famiglie nobili della Riviera di Ponente, i conti di Clavesana, i Lascaris, i conti di Ventimiglia, feudatari della zona.

Secondo le voci giunte alle autorità comunali, ignoti «fantasmi» avevano ripreso, di notte, ad aggirarsi fra i ruderi del castello, spaventando i pavidi e facendo molto fracasso. Un'indagine ha permesso di accertare che un gruppo di motorizzati, probabilmente studenti e villeggianti, aveva scoperto un antico ossario dei dintorni, cosa abbastanza facile perché un tempo i morti non venivano seppelliti nei cimiteri, ma in grandi loculi comuni all'interno delle chiese, oppure in grandi fosse, al tempo delle pestilenze. I «fantasmi» moderni erano ammantati in grandi lenzuoli bianchi e brandivano in mano autentici teschi umani ed altre ossa.

Un maggior controllo da parte delle autorità comunali ha fatto sparire i «fantasmi», i quali avrebbero asportato diversi teschi e sarebbero pertanto passibili di denuncia.

b. v.

Un documento delle Acli

Speculazione edilizia a Piani San Giacomo

Varazze, 9 agosto.

(s. ch.) In un documento diffuso oggi, le Acli di Varazze criticano la decisione del comune di consentire la lottizzazione della zona dei Piani San Giacomo. «*Si tratta di un complesso edilizio di circa 175 mila metri cubi* — si legge nella nota —, *quasi quanti se ne costruiscono in tutta Varazze in un anno di "boom" edilizio*».

«*Un provvedimento così concepito* — prosegue la nota — *nell'attesa della redazione del piano regolatore generale, assume l'aspetto di una flagrante contraddizione fra le ripetute promesse di una rapida realizzazione di questo strumento urbanistico e l'azione politica reale di chi queste promesse ha fatto. La lottizzazione di San Giacomo comporterà, secondo pareri accreditati, al termine dell'operazione, un giro di capitali non inferiore a 15 miliardi, con un utile per gli operatori di due miliardi*».

Il documento tratta poi, dicendosi contrario, il progetto per il nuovo porto ai Piani d'Invrea, che non potrà essere costruito prima del '75 anche se il comune concedesse parere favorevole.

Imbucata a Milano

Dopo 4 mesi a Finale è giunta una lettera

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 9 agosto.

(s. d.) Una lettera di propaganda spedita da una società milanese a una di Finalborgo l'11 aprile scorso è giunta a destinazione soltanto ieri, dopo quattro mesi.

Che tempo fa

LIGURIA

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria tempo buono: [illegible]

TEMPO DI IERI — Genova: [illegible]

Capo Mele — [illegible]

Isola Palmaria — [illegible]

(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica Italiana).

FARMACIE

GENOVA — Centro: De Ferrari, piazza De Ferrari 24r; Universale, via Garibaldi 24r; Giusti, via Assarotti 20r; Pinelli, via Cannato Il Cuno 37r; Cavour, piazza Cavour 33r. [illegible]: Gianelli, via Innocenzo IV 13r. Principe: Principe, via Lagaccio 38r; [illegible], via Balbi 101r. [illegible]: S. Anna, piazza S. Anna 8r; S. Barnaba, corso Dogali 39r. [illegible]: Gheral, corso Buenos Aires 74r. Albaro: Scavenuto, via Albaro 59r. S. Martino: Massa, via Laguaccia 68r. S. Fruttuoso: N. S. del Monte, via G. B. Alberti 13r. Borgo Incrociati: S. Agata, via Canevari 104r. Marassi-Quezzi: Scanavino, corso Sardegna 233r. Val Bisagno: S. Rita, via Molassana 90r. [illegible]: Arte Farmaceutica, via [illegible]. Quinto-Nervi: Comunale, via Quinto 34r. [illegible], largo Bassanile 1. Sampierdarena: Popolare Sociale, via Cantore 26r. Cornigliano: Centrale Angelini, via Cattaneo 5r. Sestri P.: Sangiorgi, via Merano 83/4; S. Nicola, via Borzoli 14r. Pegli: Internazionale, via Sabotino 21r. Prà: Gamaleri, via Cordanieri 21r. Voltri: Tixi, via Don G. Verità 3r. Rivarolo: Tesoro, via G. Jori 23r. Bolzaneto: S. Francesco, via G. B. Custo 37r. Pontedecimo: Molina, via C. Poli 9r.

Taccuino del lettore

[illegible] — Pescetto, via Balbi 31r; De Ferrari, piazza De Ferrari 24r; Casana, vico Casana 22r; Ponte Monumentale, via XX Settembre 115r; Gheral, corso Buenos Aires 74r; S. Sebastiano, via Piacenza 161r; [illegible], via Napoli 137r.
LAVAGNA — S. Stefano, via Roma.
RAPALLO — Internazionale, via Liber. 11.
S. MARGHERITA LIGURE — [illegible], via Fracilio.
CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.
CHIAVARI — S. Giovanni, via S. Giovanni.
SAVONA — Nuova, via L. Corsi 42; Pasquin, via Paleocapa 3 (Torretta); Zunino, via Marenco 4).
LOANO — S. Giovanni, via Garibaldi.
ALBENGA — Testa, via Medaglie d'oro; Gasco, p. Leca.
ALASSIO — Inglese, corso Dante.
IMPERIA — Massabò, via Cascione; Ghirelli, via Belgrano.
DIANO M. — Guglielmi, corso Roma.
SANREMO — Giauvodi, piazza Colombo 1.
BORDIGHERA — Centrale, via Vittorio Emanuele 145.
VENTIMIGLIA — Morel, via Cavour.

NOTIZIE IN BREVE

Fiere e mercati oggi a: Albare, Calle Ligure, Laigueglia, Loano, Villanova d'A., Zuccarello, Cervo, Riva Ligure, Ventimiglia, Arenzano, Campo Ligure, Chiavari, S. Margherita Ligure, La Spezia, Lerici.

Gli allievi del liceo artistico di Savona hanno esposto loro lavori di pittura, scultura e disegni tecnici a Imperia.

Spettacolo pirotecnico, stasera alle 22, davanti alla spianata di Borgo Peri.

A Cervo Ligure, nel sagrato della chiesa parrocchiale, recital del duo Wolize, Rigutto (violino e piano).

Sagra del «pan e pumata» (pane, pomodoro, acciuga, basilico e [illegible] olio d'oliva) avrà luogo oggi a Cipressa.

Dal giorno 11 agosto i numeri telefonici della capitaneria di porto di Savona verranno sostituiti da un unico numero (186.696).

Oggi alle ore 21.15, la banda cittadina «Antonio Forzano» terrà un concerto in piazza Bologna a Savona. La manifestazione è organizzata dall'assessorato allo Sport e Turismo del comune.

Sono aperte le iscrizioni alla «Marcia della solidarietà e dell'amicizia», che si svolgerà domenica 12 a Vara Superiore, su di un percorso di 15 chilometri circa. Bisogna rivolgersi al bar del luogo, anche per telefono.

Sono stati definiti i particolari dell'importante manifestazione ciclistica che avrà luogo il 15 ed il 16 agosto ad Albisola, per l'organizzazione del gruppo sportivo «Nel moto la vita». E' certo che gareggeranno anche i due big del momento, il torinese Granaglia ed il genovese Bruzzone, che si troveranno così di fronte.

Anche quest'anno il comitato della Croce Rossa di Varazze ha predisposto un particolare servizio di assistenza e pronto soccorso in occasione del periodo di Ferragosto. Le ambulanze, tutte munite di radiotelefono, verranno dislocate nei punti più favorevoli per un tempestivo intervento in caso di incidente.

La polizia urbana di Varazze ha predisposto dei servizi particolari contro i fracassoni. Vengono eseguiti a sorpresa dei «pattugliamenti» per controllare gli scarichi delle motociclette e gli automobili indisciplinati.

Il progetto di tre giovani professionisti

Presto nella Valle Bormida un inceneritore per i rifiuti

Interesserà 13 comuni montani, Cairo Montenotte, Altare, Carcare e Dego Forse a gestione consortile - La nuova macchina tutelerà l'ambiente

(Dal nostro corrispondente) Cairo Montenotte, 9 agosto.

Tre giovani professionisti di Cairo Montenotte, guidati dall'ingegner Cremonini, hanno ultimato uno studio di massima sul problema della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani e industriali della vallata del Bormida.

L'incarico di uno studio di massima sul problema è stato affidato ai professionisti dal consiglio di valle della comunità montana dell'alta valle. *«Il progressivo abbandono di uno schema di economia familiare autosufficiente con acquisti limitati, che prevedeva l'utilizzazione dei rifiuti come concime e l'aumento del numero di contenitori in plastica o comunque indistruttibili*, afferma una delibera del consiglio della comunità, *ha portato ad un aumento vertiginoso dei rifiuti da smaltire».*

Si impone l'adozione di un inceneritore comune per le città e i paesi dell'alta valle Bormida che finora hanno tentato di risolvere il problema autonomamente, ma con scarsi risultati. Il territorio interessato all'inceneritore, comprende, oltre i tredici comuni della comunità montana, anche le città di Cairo Montenotte, Altare, Carcare e Dego. La popolazione complessiva assomma a 42 mila abitanti.

Le amministrazioni interessate in linea di massima sono d'accordo sull'installazione di un inceneritore comune a gestione consortile. Le soluzioni tecniche prospettate sono due: una con forno a griglie mobili e scalini, con produzione propria di vapore, l'altra a forno rotante con rivestimento refrattario. Per ambedue le soluzioni si prevede una potenzialità di smaltimento dei rifiuti di circa sessanta tonnellate il giorno. Il preventivo di spesa varia da un minimo di cento milioni ad un massimo di quattrocentocinquanta. I costi annuali di gestione da venti a sessantacinque milioni.

Il progetto dovrà essere approvato dal consiglio della comunità montana, l'approvazione è comunque data per scontata. Le maggiori difficoltà sorgeranno nel reperimento dei fondi e nella gestione a livello consortile allargata a tutte le città delle due vallate del Bormida, ma gli amministratori della comunità montana dell'alta valle Bormida sono tuttavia fiduciosi.

«La nuova legge sulla montagna, afferma l'avvocato Cigliuti, presidente della comunità, *dà alle comunità montane notevoli possibilità di programmazione e ne assicura i finanziamenti per le opere progettate».*

A tutto ciò si aggiunge una volontà comune di risolvere il problema, che ormai non si può rinviare, della tutela dell'ambiente, per il disordinato aumento di discariche di rifiuti urbani e industriali. Si avrà dunque presto un inceneritore consortile in valle Bormida? La prima risposta è affidata alla comunità montana dell'alta val Bormida che ne è convinta assertrice.

Bruno Balbo

Mostra ad Albenga

Albenga, 9 agosto.

(g.m.) Un'interessante rassegna artistica con gruppi scultorei, crocifissi, costumi e addobbi che risalgono fino al XV e XVI secolo si svolge ad Albenga domenica.

Il prezioso materiale, che rispecchia un'antica tradizione ligure e si presenta come spettacolo di folclore, è stato messo a disposizione dalle confraternite dell'intera Riviera di ponente, da Genova a Ventimiglia (una cinquantina) in occasione di un raduno che si tiene nella nostra città.

Le confraternite sfileranno per le vie cittadine in una grandiosa processione portando, tradizionali costumi dell'epoca e i preziosi pezzi.

Quattro ragazze con lo spider

Varazze. C'è il solleone, fa un caldo terribile: queste ragazze, per trovare un po' di refrigerio, hanno pensato ad una corsa in auto sulle colline dell'entroterra (Ferrando)

Ieri nel vecchio ospedale di Bordighera

"Crollo„ nella sala operatoria per la caduta di una bombola

Nel pavimento un buco di 30 centimetri di diametro - Alcuni legni della struttura portante erano in fase di deterioramento - Nessun ferito

(Dal nostro corrispondente) Bordighera, 9 agosto.

(g. l.) La caduta accidentale d'una grossa bombola d'ossigeno ha causato un cedimento nel pavimento della sala operatoria dell'ospedale di Bordighera con l'apertura di un buco di circa 30 centimetri di diametro. Il crollo di calcinacci e detriti nel sottostante ufficio del direttore sanitario, in quel momento assente, non ha provocato danni di rilievo.

L'incidente, avvenuto durante i lavori di pulizia, ha ancora una volta messo in risalto lo stato di precarietà in cui versa l'edificio ospedaliero, vecchio di oltre mezzo secolo e del tutto inadeguato alle esigenze di una casa di cura.

«La situazione dello stabile — dice il presidente dell'ospedale, avvocato Roberto Retti — *è veramente seria seppure non ancora drammatica. La struttura dei pavimenti costruiti, secondo la vecchia tecnica, con graticci di legno poggianti su travi, ha favorito il cedimento nella sala operatoria, tuttavia non vi è uno stato di pericolo per il rinforzo, già da tempo istituito, mediante putrelle supplementari».*

Oggi pomeriggio, mentre la sala operatoria è stata trasferita provvisoriamente in un altro locale, si sono iniziati i lavori di riparazione. Messa a nudo la struttura portante, è stato rilevato che, per infiltrazioni d'acqua dovute ai continui lavaggi del pavimento, alcuni legni erano in fase di deterioramento. La spesa ammonterà a circa 700 mila lire.

«Il trasferimento dei servizi ospedalieri nel complesso Saint-Charles, previsto per il prossimo settembre-ottobre — conclude l'avvocato Retti — *dovrà purtroppo subire ancora un rinvio a causa di difficoltà finanziarie che impediscono l'ultimazione della nuova sede. In particolare, mancano ancora più di 300 milioni per gli impianti tecnici e di fognatura e per le rifiniture. L'amministrazione ospedaliera sta attualmente svolgendo intense trattative per ottenere una fidejussione necessaria per la concessione di un mutuo bancario. Se la pratica andrà a buon fine i lavori potranno conseguentemente continuare a pieno ritmo, ritengo che l'apertura del Saint-Charles dovrebbe avvenire entro tre, quattro mesi al più tardi».*

Denunciato un giovane torinese

Alassio: furibonda rissa per una bella straniera

In un ristorante - Comparso un coltello

(Dal nostro corrispondente) Alassio, 9 agosto.

(g. m.) Dopo una rissa scoppiata questa notte nel ristorante «Miraflori» in via Leonardo da Vinci ad Alassio, è stato denunciato un torinese, Arturo Fontana, 28 anni, residente nel capoluogo piemontese in via Avigliana 166.

Il Fontana si trovava in compagnia di una ragazza straniera quando altri due giovani, Francesco Palma, 28 anni, e Angelo Carli, 26 anni, entrambi residenti ad Albenga, hanno indirizzato alla coppia alcuni gesti di scherno. E' nato un litigio e, mentre il Fontana estraeva un coltello, il Palma gli ha rovesciato contro alcune sedie. Ancora qualche scambio di colpi, poi sopraggiungeva una pattuglia di carabinieri che portava in caserma i giovani.

Il Fontana è stato denunciato per tentate lesioni e porto abusivo di coltello.

Sull'Autostrada dei Fiori

Due autotreni si urtano ferito un camionista

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 9 agosto.

(b. r.) Due grossi autotreni si sono urtati questa notte sul viadotto dell'autostrada dei Fiori sul torrente Prino in territorio di Imperia: gravi i danni, la circolazione è stata brevemente interrotta, uno degli autisti coinvolti è rimasto ferito.

E' avvenuto verso le 3 quando un camion guidato da Sergio Vandoni, 31 anni, abitante a Savigliano, via Claudia 76, che procedeva verso la Francia, è stato tamponato da un «Tir» francese guidato da Simé Duclos, abitante ad Arcachon, il quale probabilmente era stato colpito da un colpo di sonno.

L'urto è stato molto violento e la cabina del camion di Duclos è stata quasi interamente distrutta. Il francese è stato ricoverato all'ospedale di Imperia per trauma cranico, e sospetta frattura delle costole: le sue condizioni non sono gravi.

I ladri penetrano nella chiesa di Oneglia

Imperia, 9 agosto.

(b. r.) I ladri sono nuovamente penetrati questa notte nella chiesa parrocchiale di Imperia - Oneglia: con un cric di auto hanno divelto un'inferriata della parte posteriore della chiesa, sulla piazza Gelsi.

Stanno per esaurirsi le scorte

Sanremo: spaghetti a "mercato nero„?

I ristoranti e gli alberghi già sono in difficoltà - Dice il presidente della Confesercenti: "La colpa è dei pastifici" - Lettera-esposto al prefetto

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 9 agosto.

Tra qualche giorno, a Sanremo, mancheranno gli spaghetti. I ristoranti e gli alberghi stanno finendo le scorte e molti grossisti non sono in condizioni di garantire la fornitura. *«La colpa* — ha dichiarato Luigi Sciolè, presidente della Confesercenti di Sanremo — *è dei pastifici che hanno chiuso bottega per le ferie senza preavvertirci. Siamo stati colti di sorpresa e non siamo stati in grado di far prenotazioni. E' stata un'abile mossa che dev'essere inquadrata nel blocco dei prezzi».*

Luigi Sciolè, a nome della Confesercenti - Uncic della provincia d'Imperia, ha inviato stamane al prefetto una lettera - denuncia. *«Come singolo commerciante e come rappresentante responsabile dell'associazione di categoria* — ha scritto — *intendo rendere nota la situazione che si è venuta a determinare in materia di violazione del blocco dei prezzi, blocco accettato dalla nostra categoria e dai sindacati ma, come dimostrerò, non dai produttori. Dal 16 luglio in avanti, infatti, continuano ad arrivare nuovi listini con sensibili aumenti da parte delle industrie alimentari che mettono in seria difficoltà dettaglianti e distributori sia di fronte ai consumatori che dal lato finanziario, creando seri problemi per un regolare approvvigionamento e una regolare distribuzione dei vari prodotti».*

«Il dettagliante — prosegue — *si trova in una situazione paradossale: o restare con il negozio vuoto o comprare a prezzi maggiorati e vendere sotto costo, il che ovviamente è impossibile. Con tale denuncia intendo pubblicizzare al massimo una situazione anacronistica alle autorità competenti e al consumatore per render chiara una buona volta la situazione a tutti i cittadini. Allego alla presente fotocopie di circolari comprovanti la mia denuncia, aggiungendo inoltre che alcune ditte produttrici, contrariamente agli altri anni, hanno chiuso per ferie senza prima permettere un adeguato rifornimento».*

«Nonostante il divieto di aumentare — ha concluso Sciolè — *tutti hanno ritoccato sensibilmente i costi. Vale per tutti l'esempio della raccomandata di una ditta, che mi è stata recapitata proprio stamane. Un detersivo formato gigante, per lavatrice, costa 550 lire contro le 520 che fino a oggi ho richiesto alle massaie; il fustino da 5 chili di altro tipo 3150 contro le 3000 di prima. Di fronte a questi rincari come dobbiamo comportarci? Siamo stufi d'essere considerati dei ladri dalla maggior parte dei consumatori. E' ora che le autorità prendano provvedimenti».*

Roberto Basso

Luciano Sciolè

Esercenti savonesi multati per i prezzi

(Nostro servizio particolare) Savona, 9 agosto.

(r. ch.) Ancora multe per i commercianti della provincia di Novara. Nel maggior numero dei casi, l'imputata numero uno è la pasta.

I commercianti colpiti dai provvedimenti amministrativi della Prefettura sono: Giovanni Cerone e Giovanni Sirio, entrambi negozianti ad Albenga in via Piave; Luciano Misaglia, Ceriale, via Roma 20; tutti per aver maggiorato il prezzo della pasta, e Carlo Bianchino, Savona, via Ratti 17, per aver aumentato il prezzo di prodotti di marche di detersivi.

E' grave all'ospedale

Savona: si tuffa in mare e si ferisce alla testa

(Dal nostro corrispondente) Savona, 9 agosto.

(r. ch.) Un turista napoletano di 19 anni è in fin di vita all'ospedale di Savona per un tuffo in mare. Era sulla spiaggia libera in compagnia di parenti e amici, ha preso la rincorsa e si è tuffato, ma l'acqua era poco profonda ed ha picchiato violentemente il capo sul fondo. E' stato soccorso e trasportato al San Paolo. Le sue condizioni sono apparse subito gravissime.

Si chiama Alfredo Agnello, abitante a Torre Annunziata, giunto a Savona per un periodo di vacanza, ospite di uno zio che risiede in via Alessandria 5. Nel pomeriggio si è recato insieme ai familiari sul tratto di spiaggia libera in località Cravetta di via Nizza, di fronte al distributore automatico di benzina dell'Aci.

Faceva caldo e il giovane ha voluto gettarsi in acqua. Forse ha calcolato male la distanza, ed ha battuto con la testa sul fondale. L'hanno soccorso i familiari e un bagnante ha chiamato l'ambulanza. E' stato trasportato a tutta velocità al San Paolo e sottoposto alle prime cure. Si è fratturato la colonna cervicale, con inizio di paralisi alle gambe. La prognosi è riservata.

Raggiungeranno la Bulgaria

I lottatori italiani lasciano Calizzano

Partiranno, in aereo, da Genova - Poi in Persia, per i Campionati mondiali - Ottimismo tra gli italiani

(Dal nostro corrispondente) Calizzano, 9 agosto.

(b. b.) Gli azzurri di lotta, dopo un periodo di ossigenazione trascorsi a Calizzano, sono partiti alla volta di Genova da dove proseguiranno in aereo verso la Bulgaria. Li attende un mese di raduno collegiale in terra bulgara, da dove partiranno per Teheran, sede dei campionati mondiali.

Della comitiva, oltre agli olimpionici Tamusin, Di Mauro e Bognanni (medaglia di bronzo a Monaco), fanno parte i giovani Cruciata, Giuffrida e Catalbiano, rientrati pochi giorni fa da Miami. Tutti e tre hanno conquistato la medaglia di bronzo nei campionati mondiali juniores disputati in California.

Alla partenza da Genova si unirà alla comitiva anche l'olimpionico Ranzi. Bognanni, l'eroe di Monaco che, nonostante un arbitraggio che consentì all'avversario gravi irregolarità, riuscì a conquistare la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Monaco, spera in grosse soddisfazioni per i lottatori italiani.

«Nella lotta, ha affermato, *a volte una giornata negativa può compromettere mesi di sacrifici e preparazione, tuttavia partiamo con buone speranze di affermazione, a Teheran ci faremo rispettare».*

Accanto ai giovani affermatisi a Miami vi saranno i collaudati olimpionici Tamusin, Di Mauro e Ranzi, questa volta in perfette condizioni fisiche (Tamusin partecipò alle olimpiadi di Monaco svantaggiato per i postumi di una frattura al piede destro riportata in allenamento). *«Per quanto mi riguarda*, conclude Bognanni, *non prometto miracoli. Certamente se mi assisterà la fortuna vorrei ritornare con una medaglia».*

A Finale oggi tennis triangolare femminile

Finale Ligure, 9 agosto.

(r. d.) Prende il via domani sui campi di via Molinetti, a Finale Ligure, la Coppa Sofia, torneo triangolare di tennis femminile cui partecipano le rappresentative nazionali Under 18 di Svezia, Francia e Italia. All'ultimo momento il Belgio ha defezionato.

La competizione, organizzata dal Tennis Club Finale, con la collaborazione dell'Azienda di soggiorno, si concluderà domenica. La squadra vincitrice disputerà il mese prossimo in Spagna, a La Coruña, la finale europea. Molta attesa c'è per la prova delle azzurre, fra le quali figura anche la speranza Antonella Rosa.

Confermati presidente e allenatore dei Loanesi

Loano, 9 agosto.

(g. m.) L'assemblea sociale del sodalizio calcistico U.S. Loanesi, che nella scorsa stagione ha conquistato l'ammissione al girone ligure di promozione, ha provveduto al rinnovo delle cariche in seno al consiglio direttivo e alla costituzione di alcune commissioni di lavoro per attuare un vasto programma di rafforzamento sia della prima squadra sia dei settori giovanili.

Il cavalier Boriotti è stato riconfermato al vertice dei dirigenti rossoblù. Vicepresidenti saranno Piero Maritano, Giuseppe Cuzzetti e Giacomo Merello; cassiere Gianni Baletto, segretario Ettore Musi; addetto stampa: Franco Manni; responsabile del settore giovanile Luigi Saglietto.

L'esecutivo sarà coadiuvato nell'attività da un numeroso gruppo di consiglieri: Nicola Spinielio, Federico Buriani, Giuseppe Calcagno, Giuseppe Bazzano, Gianni Costa, Piero Buriando, Luigi Grassi, Loris Ortioli, Carlo Stefanoni, Bruno Rossi, Franco Grassano, Luciano Cerati, Giovanni Masserio, Carlo Rocca, Luciano Salgoni, Franco Richero, Renzo Vaccarezza, Annibale Di Piero e Leonardo Vagi.

Il primo atto del nuovo consiglio direttivo è stata la riconferma dell'allenatore Pezzullo.

Presso il cimitero di Montegrazie ad Imperia

Quattro cani randagi e affamati sono uccisi da raffiche di mitra

Erano pericolosi per le persone - Si erano ribellati al pastore che li teneva

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 9 agosto.

(b. r.) Quattro cani randagi, divenuti pericolosi, sono stati abbattuti a colpi di mitra dagli agenti nei pressi del cimitero di Montegrazie di Imperia: altri due animali, che facevano parte del branco inferocito, sono riusciti a fuggire. L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio.

Beniamino Giribaldi, consigliere comunale della frazione di Montegrazie, ha detto: *«I cani appartenevano a un vecchio pastore del luogo, Luigi Giribaldi; erano bastardi, con una forte percentuale di cane lupo e sono sempre stati abituati a vivere insieme, con il pastore e il suo gregge».*

Di recente, i cani, forse perché affamati, sono diventati pericolosi. Parecchie volte si sono ribellati al pastore che li ha scacciati. Sempre più affamati, i cani hanno cominciato a sbranare le capre del gregge, quattro: una quinta, già azzannata, è stata salvata da un contadino che ha potuto ricuperare l'animale ancora vivo, pur avendo già la gola squarciata.

Scacciati da ogni parte, gli animali hanno trovato rifugio nei pressi del cimitero, diventando un pericolo per tutti e cercando di aggredire anche le persone. In questi ultimi tempi nessuno osava più avventurarsi nei pressi del cimitero dopo che una donna, circondata dai cani, è riuscita a salvarsi a malapena.

Scalatore improvvisato salvato dai pompieri

Laigueglia, 9 agosto.

(g. m.) Uno scalatore improvvisato ha dovuto essere tratto in salvo dai pompieri su uno sperone di roccia a Capo Mele, ad oltre cento metri sul livello del mare. E' Cesare Piazza, 24 anni, grafico pubblicitario residente a Torino in via Colombo 12, attualmente in vacanza, ospite di un campeggio.

Il Piazza, verso le 20, ha affrontato la parete rocciosa del promontorio per rientrare più rapidamente al campeggio ed evitare un più lungo percorso. Gli rimanevano ormai da scalare gli ultimi dieci metri ma si è trovato di fronte al muro di sostegno alla statale Aurelia, liscio e senza appigli.

Colto da choc il giovane è rimasto immobilizzato sulla parete; ha saputo però chiedere aiuto e lo hanno udito alcuni passanti.

FINALE LIGURE — E' uscita la quarta edizione del «Finale Ligustico», la più celebre opera dello scrittore ottocentesco Emanuele Celesia, che tratteggia la storia della regione finalese. Nel libro, ristampato in questi giorni dalla tipografia Bolla di Finalborgo, si descrivono anche le bellezze di Finale e del suo entroterra.

Concorso ippico "La staffa d'oro"

Cairo Montenotte, 9 agosto.

(b.b.) Dall'11 al 15 agosto l'ippica sarà alla ribalta in valle Bormida. Cavalieri ed amazzoni provenienti da tutta Italia si disputeranno il trofeo Val Bormida e il trofeo «Staffa d'oro», che sarà assegnato al miglior binomio, cavallo-cavaliere, in base al risultato ottenuto nelle cinque giornate di gara.

Il concorso ippico, che ha carattere interregionale, si svolgerà nel campo di equitazione della 3M a Ferrania.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: E lo chiamavano 3 dita d'acciaio.
ARISTON: Donne sopra, femmine sotto.
ASTOR: La calda notte dell'ispettore Tibbs.
AUGUSTUS: I professionisti.
CIGOLLO: Così... meravigliosa Crasi. 15 - 23.
GRATTACIELO: Diario segreto da un carcere femminile.
LUX: La bomba di Kansas City.
MARGHERITA: Il maschio ruspante. 15,40 - 23.
OLIMPIA: Ieri. Ore 15,30-23.
RIVOLI: Il ladro di Parigi. Ore 15,30-23.
SMERALDO: L'Arpino e i suoi tapinamenti. Ore 15,30-23.
UNIVERSALE: Quella sporca dozzina. 15,30 - 23.
VERDI: La battaglia del Rio della Plata. Ore 15-23.
RAPALLO - GRIFONE: Vogliamo i colonnelli.
ITALIA: Il Che.
AUGUSTUS: Quel maledetto colpo al Rio Grande Express.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Cina Pasifica.
MIGNON: L'isola misteriosa e il capitano Nemo.

LA SPEZIA

ANTEA: Signore e signori.
CIVICO: Questo impossibile oggetto.
COZZANI: Rose rosse per il diavolo.

DIANA: Perché quelle gocce di sangue sul corpo di Jennifer?
SMERALDO: Sette folli venute dalla Cina.
ODEON: Via col vento.
MONTEVERDI: Il castello della porta di fuoco. Segue: Codice ZXX controspionaggio.
ARSENALE: Le tre spade di Zorro.
SAN TERENZO - GIARDINO: Il caso Mattei.
LERICI - GOLDONI: Bianco, rosso e...

SAVONA

DIANA: Serafino.
OLIMPIA: La battaglia del Rio della Plata.
MODERNO: Il monaco.
LUX: Gli allegri passeggeri.
MILLESIMO - ITALIA: L'altra faccia dell'amore.
VARAZZE - TEATRO: Improvvisamente un uomo nella notte.
TEATRO ESTIVO: Alta bionda con una scarpa nera.
EDEN: Avventura a Tahiti.
LE PALME ESTIVO: Malizia.
VERDI: Il Padrino.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Ispettore Callaghan il caso è chiuso.
[illegible] ESTIVO: Trappola per un lupo.
VADO LIGURE - [illegible]: Violenza a una baby sitter.

SPOTORNO - ARISTON: Avventuriero a Tahiti.
ASTRO ESTIVO: Fratelli Coltellinaio.
FINALE LIGURE - VITTORIA: La gang dei doberman.
ONDINA: Mimì metallurgico.
IDEAL: Aggrappato ad un albero...
ARENA ESTIVO: Alle dame del castello piace fare quello.
LUX: Come rubo non avrei il mio sudore.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Ponti d'amore e manici di scopa.
BORGIO VEREZZI - ASTRA ESTIVO: Lo chiameremo Andrea.
LOANO - LOANESE: Che c'entriamo noi con la rivoluzione.
[illegible]: Il richiamo della foresta.
[illegible] ESTIVO: Scusi che sta succedendo quassù.
GIARDINO ESTIVO: Vedovo allegro.
ALBENGA - AMBRA: Armiamoci e partite.
ASTOR: La feccia.
CRISTALLO: Più forte ragazzi.
GIARDINO: Pronto ci ancora Sam.
ALASSIO - COLOMBO: Aggrappato ad un albero...
RITZ: Cinque matti allo stadio.
[illegible]: Corta sposa non avrai il mio scalpo.

CAPITOL: Professione assassino.
LAIGUEGLIA - CORALLO: Il giorno della civetta.

IMPERIA

CENTRALE: Storia di fifa e di coltello.
DANTE: Un dollaro d'amore.
AMBRA: Si può fare amico.
ROSSINI: Il medico della mutua.
ODEON: La Bestia.
DIANO MARINA - DIANESE: Arancia meccanica.
PERGOLA: Malizia.
S. BARTOLOMEO MARE - SMERALDO ESTIVO: Il corsaro dell'isola verde.
BORDIGHERA - OLIMPIA: Tarzan e il safari perduto.
ZENIT: Ma papà ti manda sola?
VENTIMIGLIA - EUROPA: Il diavolo dalle sette facce.
IMPERO: Tatuna il terrore della Cina.

ANNIVERSARI

1972 — 1973

Alberto Balocco con Elisa, Iacopo e Guido ricordano con immutato dolore la scomparsa della mamma

Lodovica Pedrazzo

che continua a vivere nei loro cuori, esempio affettuoso d'amore, maestra di dignità e civiltà, esempio di coraggio. — Bordighera, 10 agosto 1973.